

■ **ORDINE DEGLI INGEGNERI** «In piattaforma richiedi documenti non previsti dalla legge»

Intoppi al Sue, «intervenire subito»

Il presidente Cuffaro incontra Abramo e Laganà: «Necessario fare fronte comune»

«L'INCONTRO di ieri con il consigliere regionale Filippo Mancuso, il sindaco Sergio Abramo, il consigliere comunale Fabio Talarico e il dirigente del settore edilizia privata Giovanni Laganà è stato importante perché siamo riusciti a portare alla diretta attenzione delle istituzioni locali un problema per il quale ci stiamo spendendo da tempo e sul quale è necessario fare fronte comune». Con queste parole Gerlando Cuffaro, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catanzaro ha commentato la riunione di martedì scorso in cui gli Ordini professionali hanno rappresentato le annose difficoltà tecniche nella fruizione della piattaforma informatica regionale Calabria Sue e dello sportello unico dell'edilizia Sue del Comune di Catanzaro che bloccano l'attività di ingegneri, architetti, imprenditori professionisti dell'edilizia.

«Da tempo - ha aggiunto Cuffaro - pervengono all'Ordine numerose segnalazioni di disservizi e malfunzionamenti relativi alla gestione delle pratiche edilizie, specie di quelle più semplici tipiche delle Cila e



Gerlando Cuffaro, presidente dell'Ordine degli Ingegneri Catanzaro

delle Scia, i cui impatti negativi ricadono direttamente sull'attività e quindi sulla sostenibilità degli studi professionali e dei professionisti stessi. Lavorare in queste condizioni è impossibile e siamo sinceramente stanchi di vedere i nostri appelli cadere nel vuoto: il sistema, ad esempio, richiede documenti che la legge non prevede siano presentati, come i collaudi statici di edifici molto datati nel tempo o le planimetrie catastali a fine opera al posto delle previste denunce di variazioni, e non indica le motivazioni e

i riferimenti normativi per cui una pratica viene indicata come irricevibile o decaduta. È frustrante».

Si rende necessario, anche nei rapporti tra Ente e professionisti «un deciso cambio di rotta e un reale snellimento degli iter peraltro anche oggetto di recenti provvedimenti governativi e per non restare totalmente esclusi, come città capoluogo, dagli enormi benefici del superbonus di cui alla Legge 77/2020».

L'Ordine degli Ingegneri si è quindi detto disponibile a supportare l'attività dell'Ente e ha anche offerto

soluzioni pratiche: «Creiamo sia possibile attuare un pubblico sorteggio delle pratiche minori nelle percentuali massime del 10% escludendo tutte le altre pratiche (Cila e Scia) da qualsiasi verifica dell'Ufficio attesa l'asseverazione dei professionisti allegata alla pratica stessa. Ciò consentirebbe ai professionisti di avere certezze sul loro operato senza sorprese e interruzioni del loro lavoro e nello stesso tempo consentirebbe all'Ufficio di dedicarsi, con tutto il tempo necessario, alla verifica e al disbrigo delle pratiche più complesse di "Permesso di costruire", riducendo i tempi di attesa per i rilasci dei permessi».

«Auspichiamo - ha concluso Cuffaro - che si possano trovare a brevissimo delle soluzioni che possano immediatamente dare uno slancio al settore edile già fortemente danneggiato dalla pandemia e che non può permettersi il lusso di perdere ulteriore tempo in gravose quanto inutili lungaggini burocratiche che ci allontanerebbero definitivamente anche dalle possibilità offerte dal superbonus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ LA COMMEMORAZIONE



Un momento della cerimonia di commemorazione di Malacaria

Per non dimenticare Giuseppe Malacaria a 50 anni dalla morte

di MARIO PULLANO

SENZA memoria, non c'è futuro. È questo lo slogan che, da sempre, accompagna chi cerca, con continui «sforzi» di memoria, di non dimenticare bensì attualizzare, eventi e personaggi chiave del nostro passato, cercando di raccogliermene l'insegnamento e l'esempio per meglio orientarsi nella quotidianità contemporanea. Una memoria che ha bisogno di essere sempre viva e attiva, per non lasciar cadere nell'oblio i nomi e i volti di chi ha combattuto per un mondo più giusto ed equo, spinto da sentimenti d'amore e libertà. Sono passati esattamente cinquant'anni dal 4 febbraio 1971, quando a Catanzaro l'operaio socialista Giuseppe Malacaria venne colpito a morte da una bomba lanciata all'interno di una manifestazione antifascista che sfilava per le vie del centro cittadino. Erano gli anni delle esplosioni e delle stragi, e anche in Calabria si sfilava contro i «boia chi molla» e le bombe fasciste dei giorni precedenti. Da allora, per Pino Malacaria non ci fu mai spazio per verità e giustizia, nonostante le indagini su quattro giovani missini che portarono, con inaudita velocità processuale, ad un nulla di fatto, nonostante evidenti depistaggi e collusioni fascio-ndranghetiste. Dopo mezzo secolo, la città sembra aver, almeno in parte, dimenticato un evento come questo, vista anche la poca attenzione delle varie amministrazioni comunali succedutesi nel tempo, che dopo varie pressioni decisero di affiggere una semplice targa commemorativa nel 2007 in piazza Libertà, la cui cura e salvaguardia fu da subito lasciata a chi questa vicenda l'aveva sinceramente presa a cuore. Tuttavia,

e per fortuna, c'è chi ancora conserva il ricordo di questa vicenda, e ne rivendica l'importanza storica e politica per il capoluogo calabrese. È il caso del Comitato Provinciale di Catanzaro dell'Anpi che, di concerto con «Libera» e in compagnia di altre realtà politiche e associative locali, fra cui la sezione locale di «Potere al Popolo», ha deciso di organizzare un momento di incontro e riflessione proprio davanti alla targa commemorativa, a poche centinaia di metri da dove l'operaio socialista si accasciò privo di sensi in seguito all'esplosione. «La memoria, per noi, è qualcosa di vivo che ci deve spingere all'impegno e alla conoscenza - ha introdotto Elvira Iaccino di Libera - come allora spinse un gruppo di cittadini a fare pressioni sulle istituzioni affinché almeno questa targa venisse messa qui, per invertire la vox populi della città che vedeva Malacaria fra i facinorosi con le bombe in tasca, anziché vittima». Impegno ribadito da Mario Vallone, presidente della locale Anpi: «Non dobbiamo mai dimenticare che tutto ciò è avvenuto a seguito di una manifestazione antifascista, in risposta alle bombe scoppiate la sera prima davanti all'allora sede degli uffici regionali - ha sottolineato - in questi anni c'è chi avrebbe potuto parlare e fare un po' di chiarezza, ma giustizia non è mai stata fatta, soprattutto in merito alla chiara matrice politica dell'attentato, e a Malacaria non è mai stato riconosciuto neanche il titolo di vittima del terrorismo». Un guardare al passato per potersi proiettare al futuro, per non permettere che Catanzaro dimentichi una delle tante vicende italiane su cui si è preferito gettare oscurità anziché puntare un faro.

■ IL DIBATTITO La giornalista di Sky ospite di librai e librerie Ubik Pancheri e la rinascita americana

«Il consenso a Trump è da attribuirsi allo sgretolarsi del sistema»

di ROBERTA CRICELLI

NEL ritratto che Giovanna Pancheri, per anni corrispondente di Sky Tg 24 restituisce degli Stati Uniti, si addensano lo spirito d'osservazione d'analisi e le atmosfere dei romanzi senza tempo. «Rinascita americana. La nazione di Donald Trump e la sfida di Joe Biden», il suo ultimo lavoro (presentato mercoledì, dialogando virtualmente con i librai Ubik di Catanzaro, Senigallia e Lucca), incarna fin dal titolo un ponte tra passato, presente e futuro. «La rinascita - cui faccio riferimento - ha affermato l'autrice - attinge al discorso breve ma incisivo con il quale Abramo Lincoln durante la guerra di secessione americana, dopo una battaglia vinta, volle celebrare a Gettysburg non il trionfo ma i valori di libertà, uguaglianza, unità, ai quali pure la nuova presidenza sembra aderire». Il volume coniuga dunque nitidezza dei dati, volontà di offrire spazio espressivo alle persone intervistate e densità emotiva. «Da giornalista televisiva, credo molto nella potenza delle immagini, per questa ragione - ha precisato la Pancheri, la quale già in virtù dell'esperien-



La giornalista Giovanna Pancheri ospite della Ubik di Belcaro

za europea aveva raccolto in un libro il suo racconto degli attentati francesi - provo ad affidare alla pagina (a differenza di quanto sono una cronista), il vissuto personale, l'impronta descrittiva del dettaglio, ispirandomi da avida lettrice ad influenze letterarie statunitensi e non solo». L'immersione nella complessa trama degli Usa impone di ragionare su più fronti: dalla migrazione (tema storicamente caro agli italiani), alla sanità, alla politica ai quali molte riflessioni sono dedicate. Le vicende messicane sotto la presidenza di Trump, l'approccio divisivo circa l'assistenzialismo pubblico, le contraddizioni in materia di sicurezza nazionale, assumono quindi un'altra connotazione nel segno di un assetto politico non perfetto

ma stabile, tanto da rendere difficile secondo l'inviata di Sky, rintracciare omologhi leader in altri Paesi, maggiormente nell'odierna fase innovatrice. «Adesso più che mai, malgrado le diverse correnti di pensiero, gli americani stanno prendendo coscienza di quanto conti

l'intervento dello Stato a sostegno della popolazione», ha sottolineato la giornalista, ricordando come la ragione del consenso a Trump sia da ricercarsi (al netto degli esiti e delle frange violente), nella sua capacità di attribuire alla fallacità del sistema e non all'individuo lo sgretolarsi del sogno americano. Convinta europeista e decisa a non transigere di fronte al mancato rispetto della dignità umana, Giovanna Pancheri, dopo il suo percorso estero torna a casa con un bagaglio carico di incontri, storie, stima e gratitudine (manifestata e ricevuta), da trasferire nel giornalismo e nella scrittura, quale cifra autentica di sensibilità.

BREVI

SERVIZIO IDRICO

Interrotta l'erogazione a Siano

OGGI, dalle ore 10:30 e fino al tardo pomeriggio, verrà interrotta l'erogazione di acqua potabile nella zona centro nord di Siano (fino allo Chalet) per consentire l'installazione di un nuovo nodo idrico nell'ambito dei lavori di ingegnerizzazione della rete. La normalizzazione nella distribuzione è prevista in serata. Ciò è quanto stato segnalato nella giornata di ieri dagli uffici comunali.